

Comune di Campogalliano

Provincia di Modena

RAPPORTO PRELIMINARE DI VALSAT



Rapporto Preliminare di ValSAT

inerente l'Accordo Operativo dell'area sita tra viale Italia e via Barchetta, Ambito 40.30, in Comune di Campogalliano (MO)

REV.01



Aprile 2023

Rif. 151/20



GEO GROUP s.r.l. P.IVA 02981500362
Sede Legale: Via C. Costa, 182 - 41123 Modena
Uffici: Via Per Modena, 12 - 41051 Castelnuovo R. (MO)
Tel. 059/3967169 Fax. 059/5960176
info@geogroupmodena.it - www.geogroupmodena.it



RAPPORTO AMBIENTALE DI VALSAT

Rapporto ambientale preliminare inerente l'Accordo Operativo dell'area sita tra viale Italia e via Barchetta, Ambito 40.30, in Comune di Campogalliano (MO)

REV.01

(il presente elaborato integra e sostituisce il precedente)

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	5
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
3.1. Inquadramento Paesaggistico.....	6
3.2. Inquadramento Geologico, Gemorfologico e Idrografico	8
3.3. Inquadramento Idrogeologico	10
3.4. Inquadramento Idraulico.....	11
3.5. Valutazioni sulla Sismicità dell'area	11
3.6. Valutazione di clima e impatto Acustico	13
3.7. Valutazione sul Traffico indotto	15
3.8. Valutazione sulle Emissioni prodotte	15
4. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	16
4.1. Pianificazione Provinciale	16
4.2. Pianificazione Comunale.....	18
4.3. Conformità del Piano con la Pianificazione Sovraordinata.....	23
5. SINTESI DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSIVE	24
6. CONCLUSIONI	26

TAVOLE

Tav. n. 1: "Carta corografica"	scala 1: 25000
Tav. n. 2: "Carta topografica"	scala 1: 10000

1. PREMESSA

Il procedimento amministrativo in oggetto riguarda l'Accordo operativo in attuazione della disciplina transitoria introdotta dalla legge regionale 24/2017 - approvato con atto della Giunta Comunale n. 55/2018.

Con il presente progetto è intenzione della ditta Modena Terminal srl proprietaria degli immobili posti in viale Italia ai mappali 81 - 98 - 100 Fg. 25, nel Comune di Campogalliano (MO), ampliare e riorganizzare gli immobili in uso alla Ditta stessa.

Tale area è individuata dalla Carta Unica di Territorio - Disciplina Coordinata degli Ambiti Elementari/Territoriali del PSC/RUE vigente - all'interno dell'ambito: "Nuovi ambiti specializzati per attività produttive sovracomunali ASP_S_E 40.30".

I lotti oggetto dell'intervento sono parzialmente edificati e occupati da terreno agricolo, come del resto anche il territorio circostante, che mostra alternanza tra aree industriali e a vocazione agricola.

A seguito dell'entrata in vigore della parte II del D. Lgs 152/2006 "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica", della parte II del D. Lgs. 04/2008 "Procedure per la valutazione ambientale strategica, per la valutazione dell'impatto ambientale e per l'autorizzazione integrata ambientale" e della Legge Regionale n°9 del 13 giugno 2008 in materia di "disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152", si procede con l'analisi degli aspetti ambientali con il presente Rapporto Preliminare di ValSAT.



Figura 1.1 - Ubicazione dell'area oggetto di studio



Figura 1.2 - Ubicazione di dettaglio dell'area oggetto di studio

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio nel lotto confinante a est, attualmente adibito ad uso agricolo, della già esistente ditta Modena Terminal, Ambito 40.30 del PSC.

Il fabbricato sarà adibito ad uso logistico, per il solo staccaggio della merce a temperatura ambiente. Non si prevedono quindi macchinari che producono impatti significativi dal punto di vista emissivo e acustico.

La planimetria del progetto è illustrata in figura seguente. L'accordo prevede anche un'area appartenente all'ambito che sarà ceduta al comune (contornata in rosso), mentre la rimanente sarà edificata (contornata in blu).

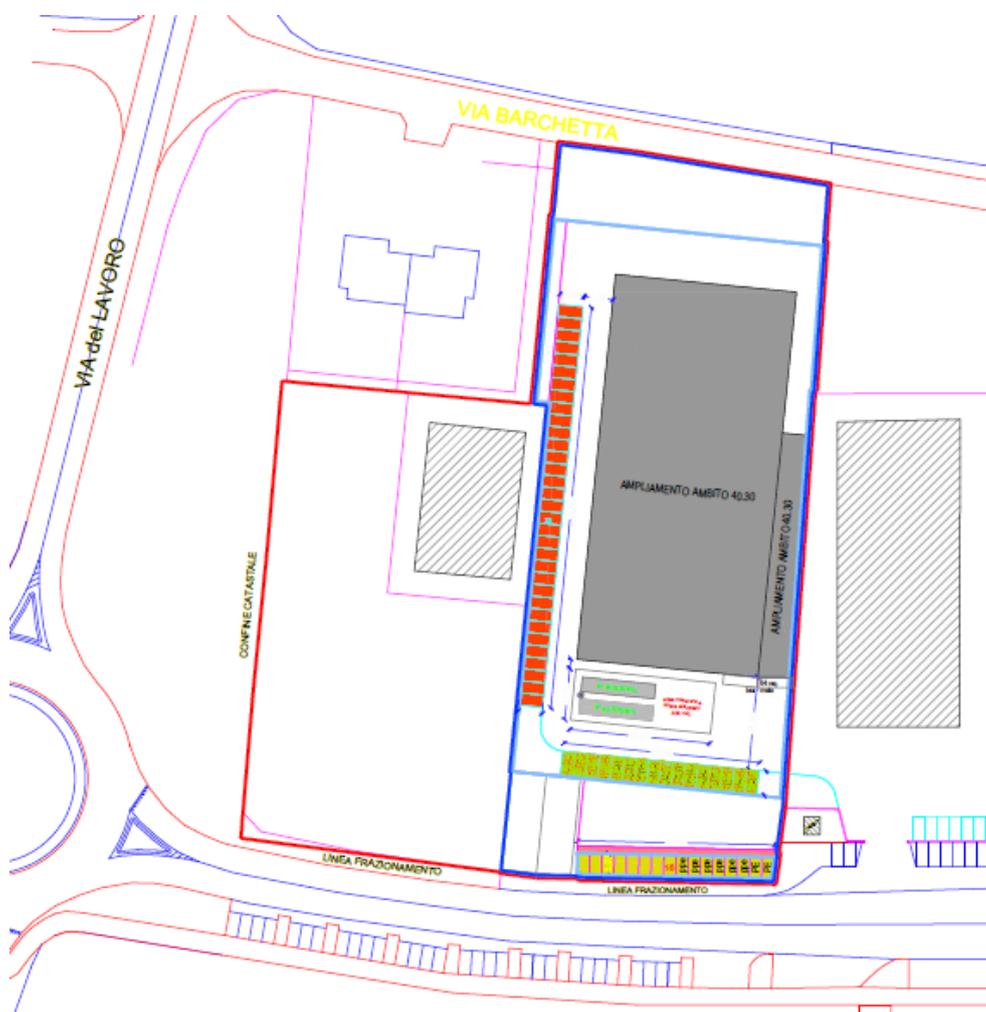


Figura 2 - Planimetria di progetto

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto di studio è inquadrata nella CTR 201_SE "Modena" ed è illustrata nella "Carta corografica in scala 1:25.000" (Tav. n. 1), nella CTR 201110 "Modena Nord-Est" nella "Carta topografica in scala 1:10.000" (Tav. n. 2), nella "Carta topografica in scala 1:5.000" (Tav. n. 3) riportate in allegato e nelle riprese fotografiche aeree, visibili in Figura 1.1 e 1.2.

3.1. Inquadramento Paesaggistico

L'area oggetto di studio è localizzata nella immediata periferia sud-est di Campogalliano. Area a vocazione industriale in espansione e realizzata in adiacenza del casello autostradale "Campogalliano" della A22-Brennero. I lotti oggetto dell'intervento sono parzialmente edificati e occupati da terreno agricolo, come del resto anche il territorio circostante, che mostra alternanza tra aree industriali e aree a vocazione agricola.

Il territorio è inoltre a poca distanza, da importanti infrastrutture, tra le quali, l'autostrada del Brennero situata a est entro i 300 m, la linea di Alta Velocità ferroviaria a sud e a ovest entro i 500 m e le arterie principali di scorrimento del traffico indotto dall'area industriale via del Lavoro e via per Modena.

A sud e a est dell'area, il territorio mostra i caratteri dell'ambiente fluviale di pianura del Secchia, con alti argini e campi coltivati, attraversati dall'infrastruttura ferroviaria dell'alta velocità.

Si riporta di seguito un inquadramento fotografico dell'area oggetto di studio. In allegato



Figura 3 - Vista Panoramica da Sud verso Nord



Figura 4 - Vista Panoramica da Ovest verso Est



Figura 5 - Vista panoramica da Nord verso Sud



Figura 6 - Vista panoramica da Est verso Ovest

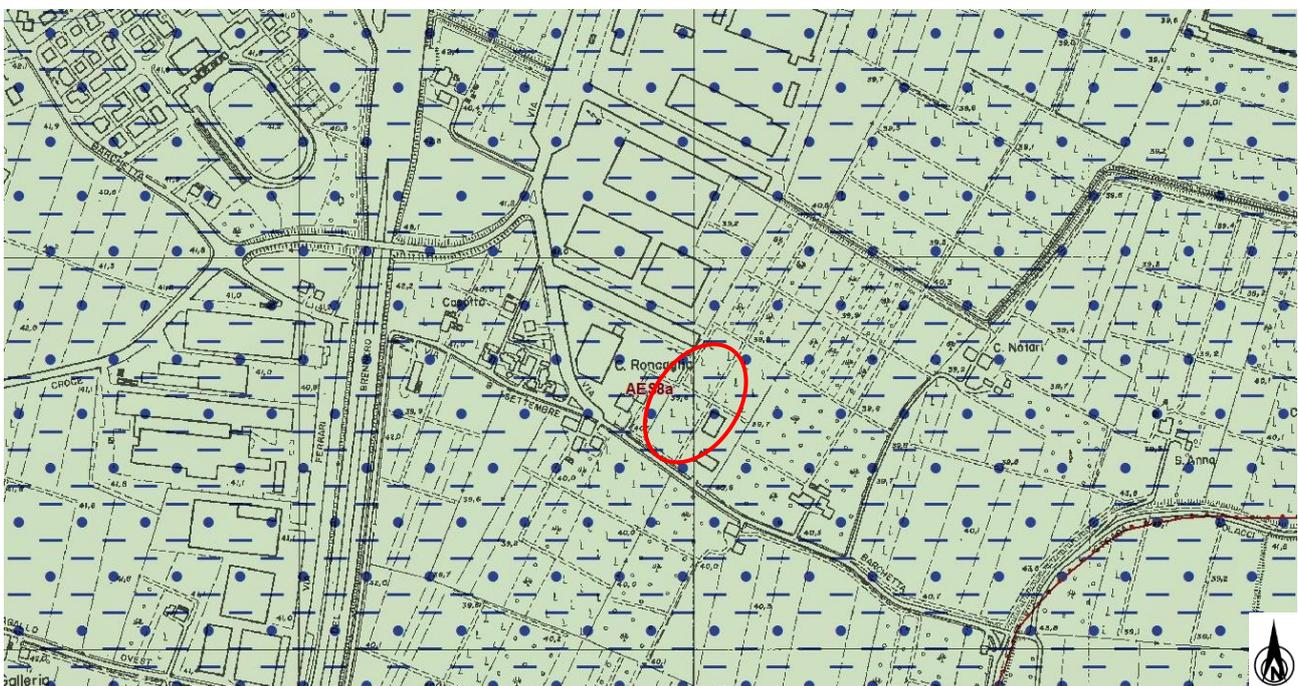
GEO GROUP s.r.l.

Indagini geognostiche, geofisiche e consulenze geologiche e geotecniche
182, via C. Costa 41100 Modena - Tel. 059/3967169 - Fax 059/5960176 - E-mail: info@geogroupmodena.it

3.2. Inquadramento Geologico, Gemorfologico e Idrografico

Dalla cartografia consultata e di seguito riportata si evince che l'area indagata sia caratterizzata da limo di piana alluvionale. In particolare dall' Unità di Modena AES8a: depositi ghiaiosi passanti a sabbie e limi di terrazzo alluvionale. Limi prevalenti nelle fasce pedecollinari di interconoide. Unità definita dalla presenza di un suolo a bassissimo grado di alterazione, con profilo potente meno di 100 cm, calcareo, grigio-giallastro.

In particolare dalla "Carta tetto ghiaie e sabbie" dello studio di Microzonazione sismica del Comune di Campogalliano, la profondità delle ghiaie nell'area in studio risulta essere alla profondità compresa tra -30 e - 28.0 m da p.c.



Ambienti deposiz. e litologie (10K)

Limo - Piana alluvionale

▨ Limo Sabbioso - Piana alluvionale

Coperture quaternarie (10K)

■ AES8a - Unità di Modena

In particolare, come illustrato nella figura seguente, l'area è posta all'interno della conoide del Fiume Secchia.

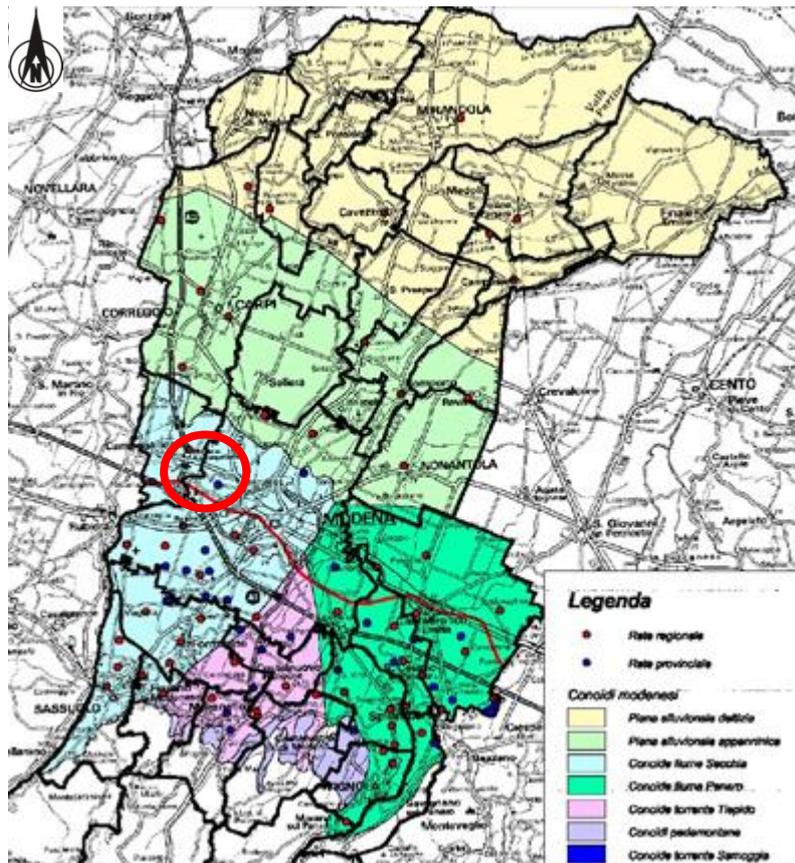
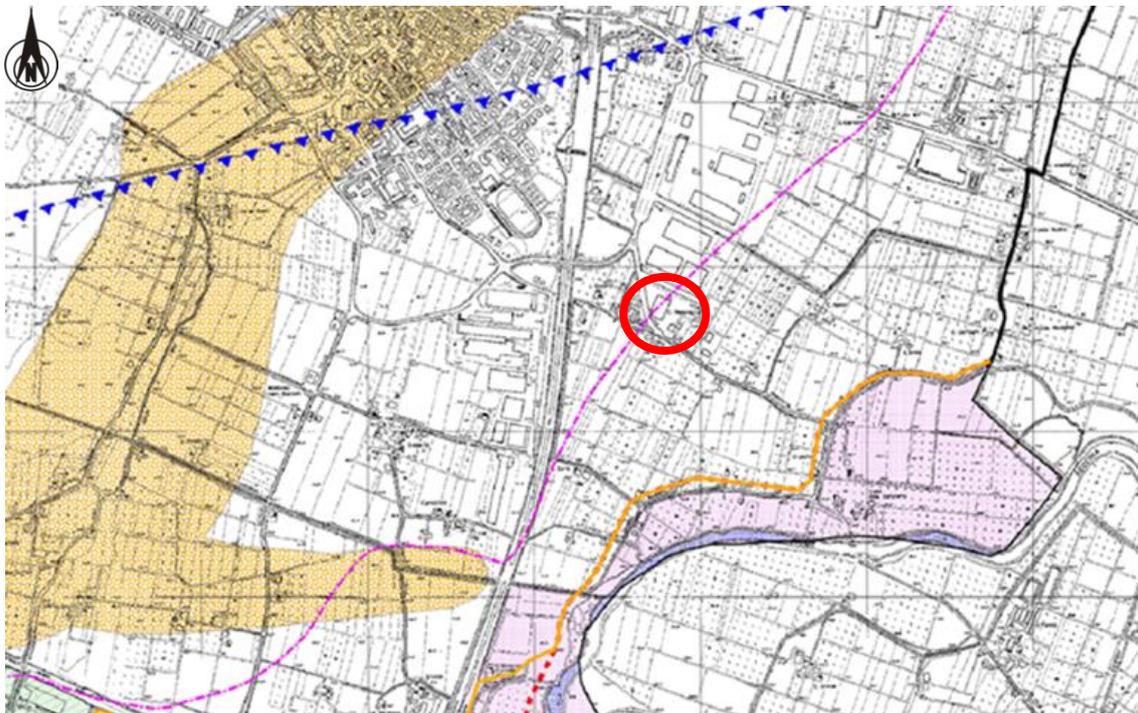


Figura 7 - Carta delle conoidi della pianura modenese ed ubicazione dell'area oggetto del presente studio (tratto da PTCP DI MODENA - Quadro conoscitivo - allegato 3: quadro conoscitivo in relazione al tema delle acque, Adottato con D.C.P. n° 112 del 22 luglio 2008)



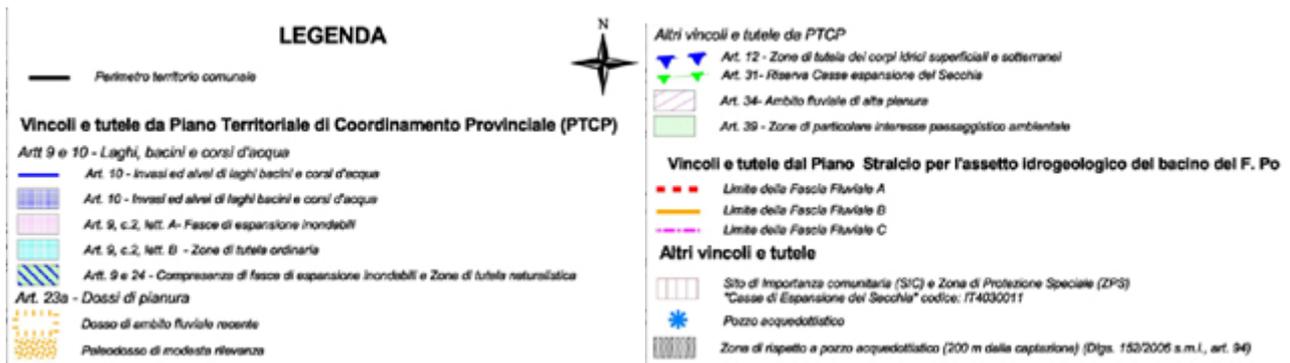


Figura 8 – "Carta dei vincoli e delle tutele": Tav.11 del QC-PSC del Comune di Campogalliano

Dalla consultazione della "Carta dei vincoli e delle tutele", tratta dalla Tav.11 del QC-PSC del Comune di Campogalliano, si nota che l'area in oggetto è attraversata dal limite della fascia fluviale C.

3.3. Inquadramento Idrogeologico

Dalla consultazione della "Tavola 6 – Carta Idrogeologica" tratta dal QC-PSC del Comune di Campogalliano, è emerso che il lotto studiato è sito in una zona le cui isopieze di falda sono poste ad una quota tra i 34 e 33 m s.l.m, ovvero la soggiacenza media si attesta attorno ai 6-7 metri da p.c.

La direzione di flusso della falda è da sudovest verso nordest.

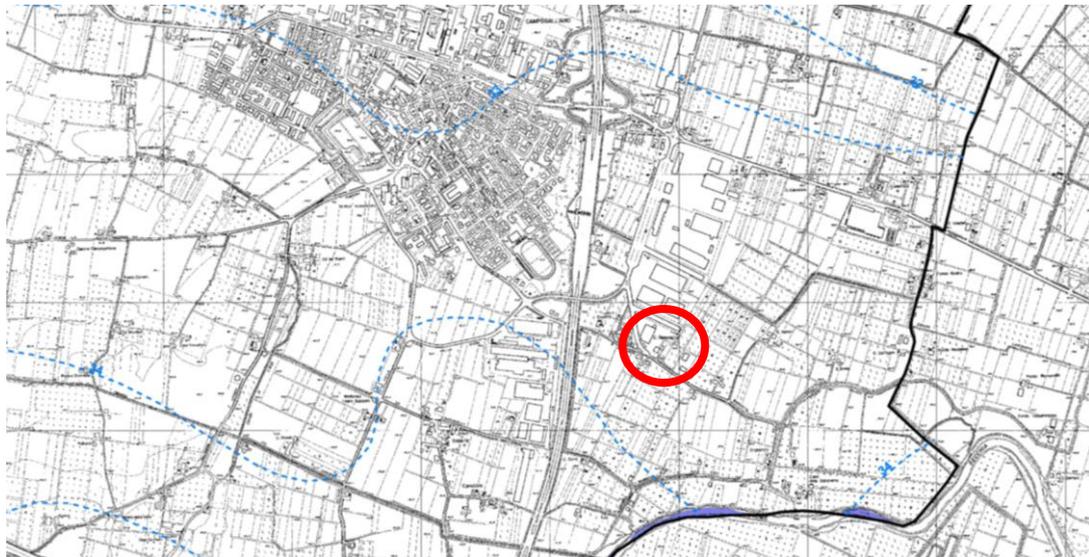


Figura 9 – Stralcio della Tavola 6 – Carta Idrogeologica" del QC-PSC del Comune di Campogalliano

3.4. Inquadramento Idraulico

Facendo riferimento alla relazione idraulica redatta all'interno del presente studio, si sintetizzano le risultanze della consultazione delle carte di rischio e della verifica del principio di invarianza idraulica.

Dalla consultazione del PTCP della Provincia di Modena ed in particolare della Tavola 2_3_02 "Rischio idraulico", l'area ricade in corrispondenza di una zona classificata come **"A3 - Aree depresse ad elevata criticità idraulica e aree a rapido scorrimento ad elevata criticità idraulica (Art.11)"**. Sono state poi consultate le "Mappe della Pericolosità e del Rischio Alluvioni (Det. 3757/2011 e DGR 1244/2014)" del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni) con particolare riferimento sia al Reticolo Principale e Secondario montano (RP_RSCM) sia al Reticolo Secondario di pianura (RSP). Sulla base della cartografia del PGRA, l'area d'interesse è compresa nel "Reticolo principale e secondario collinare e montano (RP_RSCM)", dove è classificata come zona **"P1 - Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi"**, a **"rischio medio R2"**. Nel **"Reticolo secondario di pianura (RSP)"**, classificata come zona **"P2 - Alluvioni poco frequenti: tempi di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità"**, a **"rischio medio R2"**. Per quanto riguarda la Tavola 4 della "Cartografia coordinata RUE, PSC e Carta dei Vincoli" del Comune di Campogalliano (MO), l'area in esame ricade all'esterno delle aree **"A1 - Aree ad elevata pericolosità idraulica"** ma all'interno delle aree **"A3 - Aree depresse ad elevata criticità idraulica di tipo B (Art. 40.10.10)"**.

Per quanto riguarda infine, le misure volte al rispetto del principio di invarianza idraulica finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio, l'intervento prevede una impermeabilizzazione di gran parte del lotto di interesse.

Il volume computato totale per la verifica del principio di invarianza idraulica è di 197 mc.

Tale volumetria potrà essere gestita (a cura dei progettisti) mediante la posa di tubazioni e pozzetti interrati sovradimensionati per lo scolo delle acque meteoriche.

Infine in recapito delle acque laminate dovranno essere scolate verso il collettore pubblica mediante l'utilizzo di bocca tarata che regoli la portata secondo una portata $Q_u = u \cdot St = 10 \text{ l/s ha} \cdot 1.1280 \text{ ha} = 11.3 \text{ l/s}$. Tale portata consentirà lo svuotamento dei volumi di laminazione in 4.8 ore quindi verificando le 24 ore di limite imposto da normativa.

3.5. Valutazioni sulla Sismicità dell'area

Secondo la classificazione sismica del territorio nazionale proposta a partire dall'O.P.C.M. n. 3274/2003 e successive modifiche, il Comune di Campogalliano (MO) risulta appartenente alla classe di sismicità 3.

La caratterizzazione sismica del sito è stata condotta sulla base di indagini geofisiche di tipo MASW e HVSr eseguita nel sito in studio, dall'elaborazione congiunta di tali prove, è stato possibile determinare che la velocità media delle onde di taglio $V_{s30} = 222 \text{ m/s}$ per lo spessore di copertura considerato, pari a 123.50 m.

Sulla base delle NTC 2018, e tenendo conto dell'indagine sismica sopraccitata si può classificare il terreno di fondazione in oggetto come appartenente alla categoria C, corrispondente a: DEPOSITI DI TERRENI A GRANA GROSSA MEDIAMENTE ADDENSATI O TERRENI A GRANA FINA MEDIAMENTE

CONSISTENTI CON PROFONDITÀ DEL SUBSTRATO SUPERIORI A 30 m, CARATTERIZZATI DA UN MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIETÀ MECCANICHE CON LA PROFONDITÀ E DA VALORI DI VELOCITÀ EQUIVALENTE COMPRESI TRA 180 m/s E 360 m/s.

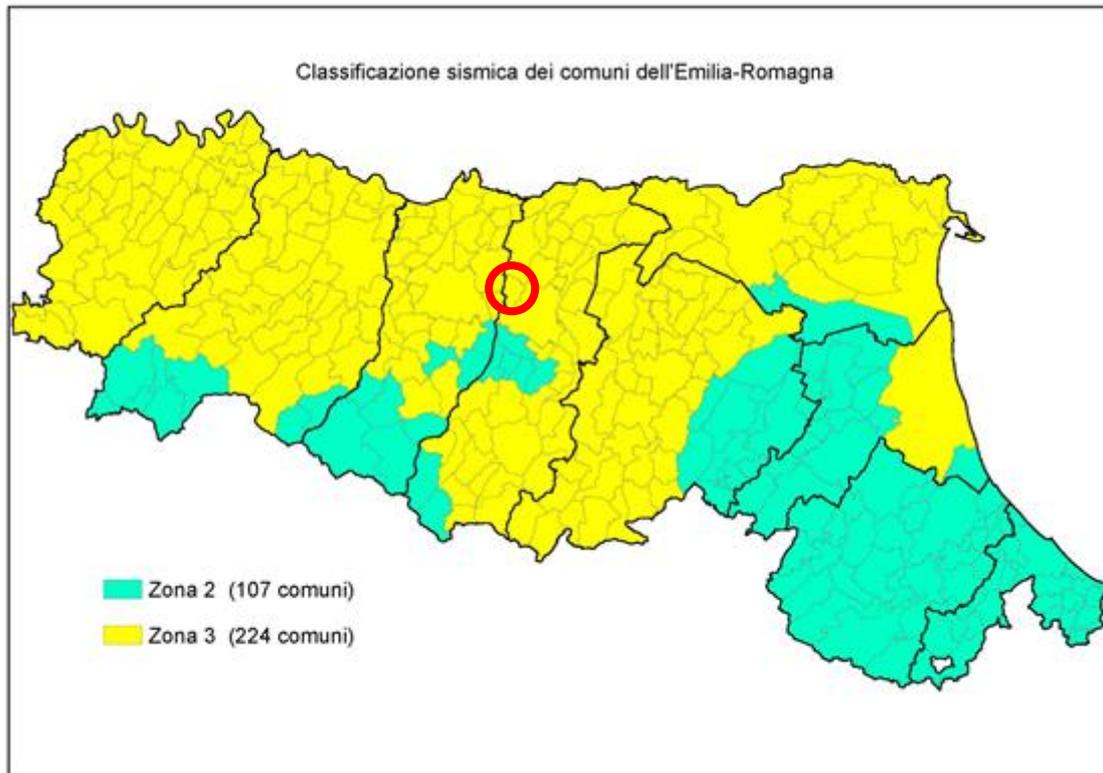


Figura 10 - Classificazione sismica vigente dei comuni della regione Emilia-Romagna, ed ubicazione del territorio comunale di Castelvetro di Modena

Per la definizione dell'azione sismica del sito è stata eseguito uno studio di risposta sismica locale al secondo livello di approfondimento. Dall'analisi così eseguita si sono ottenuti i seguenti risultati:

ag	RSL	
	F.A.	A _{max}
0.162g	1.70	0.275g

È stata eseguita la verifica della suscettibilità al fenomeno della liquefazione sulla base delle prove penetrometriche CPTu eseguite in sito, considerando una accelerazione massima al suolo A_{max} = 0.275g (calcolata dal secondo livello di approfondimento della risposta sismica locale DGR 630/2019), la soggiacenza della falda freatica alla profondità Dw=-1.70 m da p.c. (in data 11-12/06/2020), e una magnitudo di riferimento pari a M=6.14. Dall'analisi della suscettibilità nei confronti del fenomeno della liquefazione così eseguita si è ottenuto un valore di LPI corrispondente a un rischio di liquefazione basso e nullo.

In generale, dalla consultazione dei dati bibliografici, dalle cartografie e dalle caratteristiche geologico-stratigrafiche geotecniche e sismiche dell'area in studio, non si sono riscontrati elementi ostativi che possano compromettere l'intervento in progetto.

Si ricorda che, in fase esecutiva, dovranno essere realizzate ulteriori indagini geotecniche specifiche per ogni singolo intervento corredate di opportune relazioni geologiche geotecniche e sismiche, al fine di poter calcolare con maggior precisione la struttura di fondazione.

3.6. Valutazione di clima e impatto Acustico

La classificazione acustica del territorio comunale è stata desunta dall'elaborato grafico Tavola 03/b allegato alla "Classificazione Acustica del Territorio Comunale Variante n. 2, Stato Modificato – Settore Servizi al Territorio".

Il nuovo fabbricato non sarà dotato di alcuna sorgente sonora rumorosa; per questo motivo è stato verificato esclusivamente il clima acustico dell'area in esame rispetto ai limiti indicati nella classificazione acustica del territorio comunale.

Al fine di determinare il clima acustico è stata eseguita una misurazione in continuo della durata di 48 ore fra le giornate di lunedì 28 Settembre 2020 e Mercoledì 30 Settembre 2020, quando le attività produttive presenti nell'area in esame erano a pieno regime.

Successivamente sono state eseguite alcune misurazioni di controllo della durata di 15 minuti nell'intorno dell'area in esame al fine di verificare la correttezza della stazione fonometrica iniziale.

Visto che le misurazioni sono state eseguite in un periodo infrasettimanale con le attività produttive a pieno regime, si ritiene che le misure possano essere considerate ripetibili.

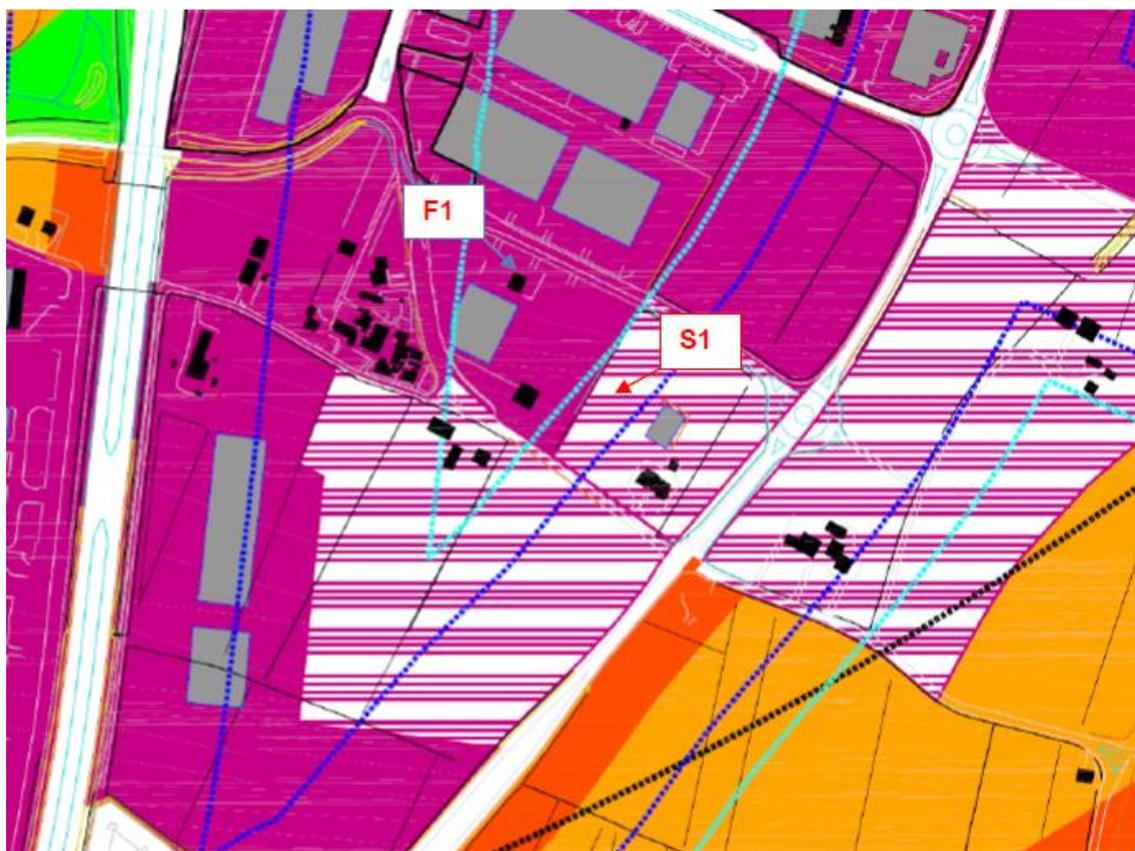


Figura 11 - Estratto dalla Tavola 03/b, ovvero della Classificazione Acustica del Territorio (F1 = posizione della stazione fonometrica della durata di 48 ore S1 = posizione dell'ampliamento al fabbricato industriale esistente)

F1 ed S1 sono entrambe localizzati in una zona di Classe V, ovvero aree prevalentemente industriali, i cui limiti assoluti di zona sono: 70 dB (06:00-22:00) - 60 dB (22:00 - 06:00).

Il retino posto in corrispondenza di F1 è relativo alla classificazione acustica nello stato di fatto, mentre il retino in corrispondenza di S1 è relativo alla classificazione acustica del territorio nello stato di progetto.

CLASSI	Limiti di IMMISSIONE	
	Diurno (06.00 - 22.00)	Notturmo (22.00 - 06.00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree ad intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Visto che la sorgente di rumore è da considerarsi nulla, non essendo presente alcun macchinario rumoroso presso l'ampliamento del fabbricato industriale esistente, sarà verificato il limite assoluto di zona.

Livello di Rumore Ambientale				
Data	Periodo	Livello Ambientale (dBA)	Limiti assoluti di Zona	Verifica
28/09/2020	day	64,0	70	Verificato
29/09/2020	day	66,8	70	Verificato
30/09/2020	day	66,4	70	Verificato
29/09/2020	night	57,0	60	Verificato
30/09/2020	night	57,3	60	Verificato

Tutte i valori determinati sono inferiori ai limiti assoluti di zona e verificati quindi l'ampliamento al fabbricato esistente potrà realizzarsi presso l'area in esame posta in viale Italia, nel Comune di Campogalliano, in quanto non sarà acusticamente impattante per l'area in esame.

3.7. Valutazione sul Traffico indotto

Facendo riferimento alla relazione "Valutazione del traffico indotto", l'analisi condotta porta alla quantificazione dell'impatto sul traffico causato dalla realizzazione del progetto sull'area interessata: Scenario "Post-Operam", stimando il numero di veicoli equivalenti attratti e generati, rispetto allo scenario iniziale "Ante-Operam", che corrisponde ad un rilievo effettuato in sito in data 24/06/2020.

Sono stati quindi individuati due orari critici infrasettimanali in cui si riscontra il traffico veicolare massimo: ore 10:00 - 11:00 e 19:00 - 20:00.

L'attività di Modena Terminal consiste nello stoccaggio a medio e lungo termine,

La previsione di flussi di traffico si limiterà ad automezzi pesanti con una frequenza giornaliera di 4 automezzi (due bilici e due motrici) che potranno accedere o ripartire dopo le operazioni di carico o scarico negli orari (8,00- 12,00 e 14,00-18,00) le direzioni saranno due bilici da e per il casello autostradale di Campogalliano e due motrici da e per Modena

Complessivamente, l'aumento del traffico nelle strade considerate, in termini di veicoli equivalenti (Veq) sono inferiori al 3%, pertanto si ritiene che l'impatto veicolare sul traffico indotto dall'intervento sia trascurabile.

3.8. Valutazione sulle Emissioni prodotte

Il progetto non prevede macchinari e lavorazioni che producano emissioni atmosferiche. Le uniche emissioni introdotte sono correlate al traffico indotto che, come visto, non è significativo rispetto allo stato attuale. Alla luce di ciò gli eventuali impatti atmosferici si considerano trascurabili.

4. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

4.1. Pianificazione Provinciale

Dalla consultazione del PTCP della Provincia di Modena, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.46 del 18/03/2009 - Carta 7 - Carta delle Unità di paesaggio, (Figura 8.1) è emerso che l'area oggetto di studio è ubicata all'interno dell'Unità di paesaggio n.17 Pianura di Carpi Soliera e Campogalliano (figura 8.1).

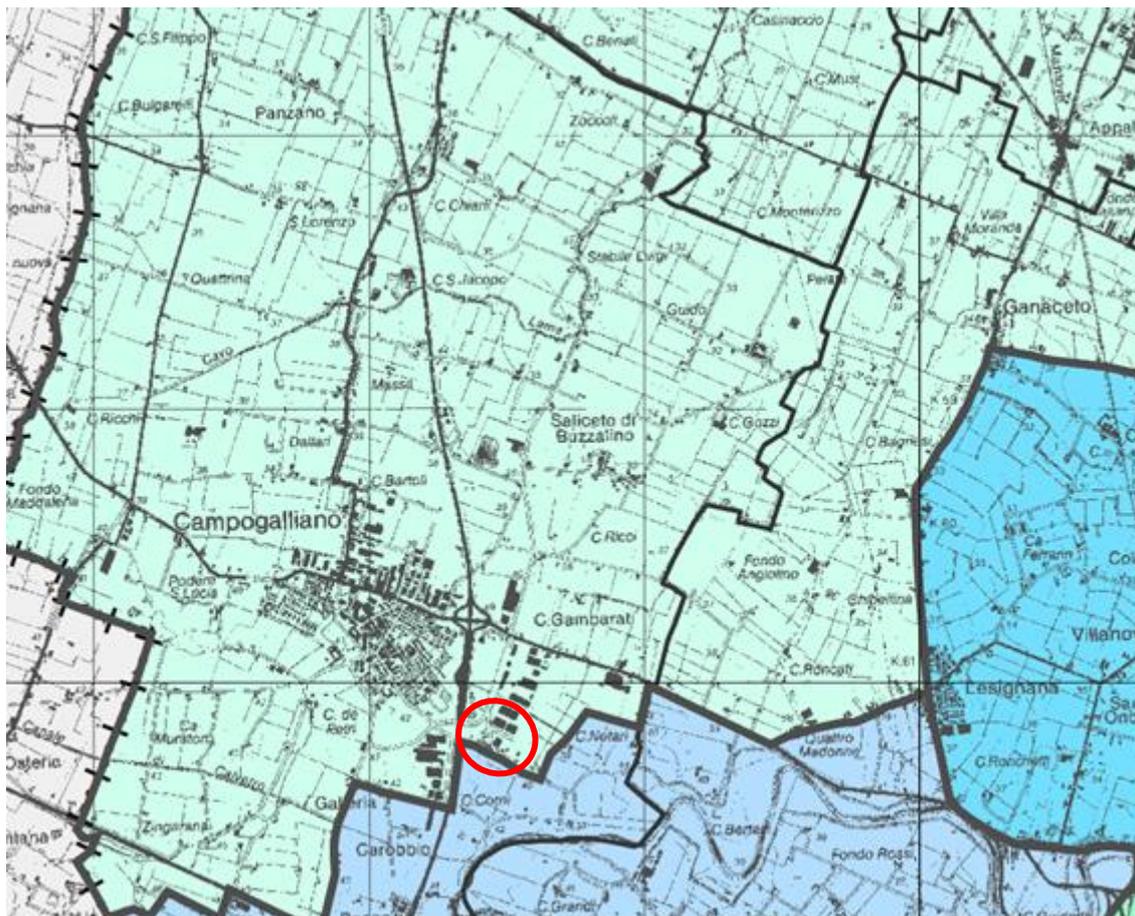


Figura 12 - Carta delle Unità di Paesaggio, tratta dalla Tavola 7 del PTCP ed ubicazione area di interesse

Gli elementi caratterizzanti il territorio sono rappresentati dalle strade principali, poderali e interpoderali, dai canali di scolo disposti lungo gli assi principali della centuriazione, dai tabernacoli agli incroci degli assi, dalle case coloniche, dalle piantate e dai relitti di filari di antico impianto orientati secondo la centuriazione e da altri elementi topografici presenti riconducibili alla divisione agraria romana. Nella zona più a Sud il territorio presenta caratteri in parte analoghi alle zone perfluviali del Secchia.

La morfologia è caratterizzata dalla presenza di due dossi con andamento generale Sud-Nord che attraversano quasi per intero il territorio della U.P. e su cui si dispongono anche alcune importanti aree di concentrazione di materiali archeologici.

I principali caratteri del paesaggio con particolare riferimento a vegetazione, fauna ed emergenze geomorfologiche.

I caratteri ambientali sono quelli tipici della pianura coltivata.

I principali caratteri ambientali sono quelli di una campagna di pregio soprattutto nella porzione meridionale, con alberi isolati di grandi dimensioni (prevalentemente farnie) e numerosi esemplari di filari e piantate.

Dalla consultazione della Carta 1.1 - Tutela delle risorse paesistiche e storico - culturali, è emerso che l'area di interesse è ubicata in fregio ad un tratto stradale classificato come "viabilità storica", normato dall'art.44a della NTA del PTCP; si rileva, poi l'insistenza sul

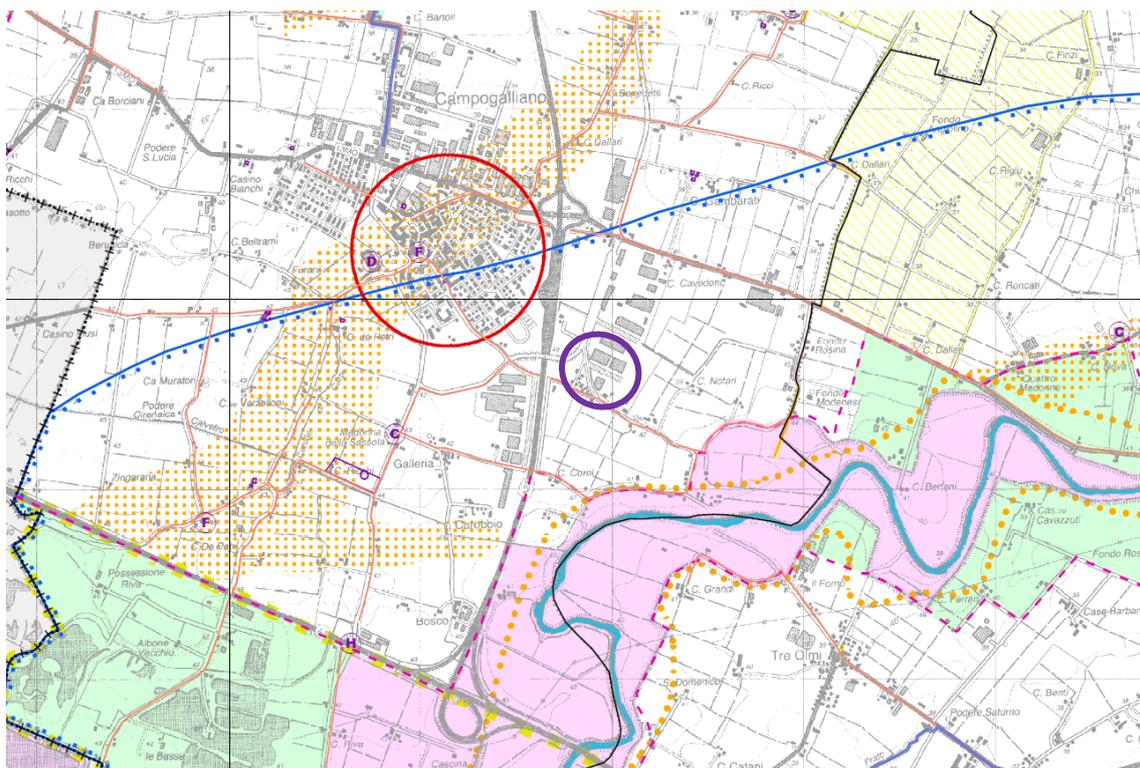


Figura 13 - Carta della "Tutela delle risorse paesistiche e storico - culturali", tratta dalla Tavola 1.1 del PTCP ed ubicazione area di interesse

Dalla consultazione della Tavola 1.2 del PTCP di Modena "Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità", è emerso che il nuovo piano sarà ubicato in zona bianca non classificata.

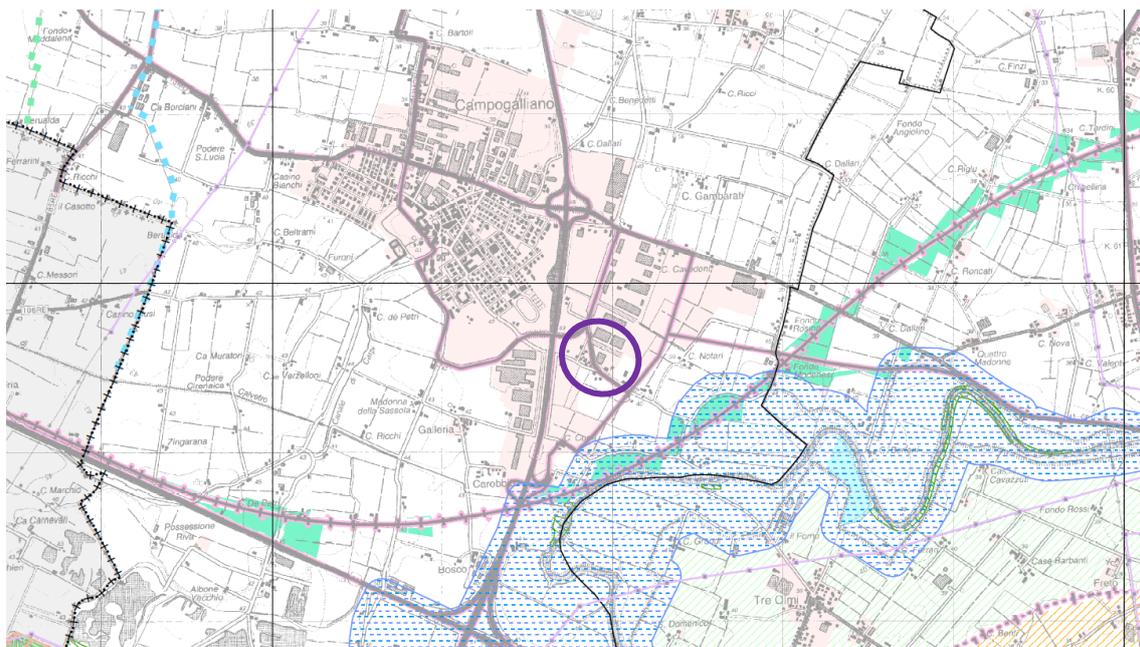


Figura 14 - "Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio", tratta dalla Tavola 1.2 del PTCP ed ubicazione area di interesse

4.2. Pianificazione Comunale

Dalla consultazione della Tavola 2 "Carta Unica del Territorio" del PSC del Comune di Campogalliano, si evince che l'area sulla quale è attualmente insediata la Modena Terminal srl è individuata dalla Carta Unica di Territorio - Disciplina Coordinata degli Ambiti Elementari/Territoriali del PSC/RUE vigente - all'interno di: "Nuovi ambiti specializzati per attività produttive sovracomunali ASP_S_E 40.30" di cui si sintetizzano i contenuti estratti dalle schede d'ambito:

ASP_S_E 40.30 - VIA BARCHETTA NORD

Nuovi ambiti specializzati per attività produttive sovracomunali.

LO STATO ATTUALE: L'ambito elementare configura l'estensione in direzione nord dell'adiacente ambito produttivo per nuovi insediamenti 38.28. Sugli altri lati confina con ambiti produttivi consolidati, a est con il territorio rurale.

I principali elementi di sensibilità consistono in:

- la continuità funzionale e distributiva con il tessuto produttivo esistente;
- le possibilità di un riuso degli edifici rurali preesistenti integrato nell'assetto dell'ambito elementare.

GLI OBIETTIVI: Il PTCP, all'articolo 59.1, ha riconosciuto agli insediamenti produttivi di Campogalliano a est dell'autostrada del Brennero, sia esistenti che da prevedersi, il rango di ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale nei quali indirizzare le eventuali esigenze di ulteriore espansione degli insediamenti a carattere produttivo.

La scheda n. 5 Modena-Marzaglia/Campogalliano dell'Allegato normativo n. 6 del PTCP comprende questo ambito nel Polo intermodale della logistica che così individua gli obiettivi strategici della pianificazione:"

Il sistema infrastrutturale costituito dal casello di Modena Nord, dal raccordo con l'autostrada A22, dallo scalo ferroviario di Cittanova/Marzaglia e dal sistema di aree produttive lungo la linea ferroviaria (Cittanova-

Marzaglia) e in prossimità della Dogana di Campogalliano costituisce una risorsa strategica per la riorganizzazione del sistema produttivo modenese. In particolare la riorganizzazione di queste aree (per oltre i tre quarti già insediate) deve valorizzare le opportunità costituite dalla accessibilità plurimodale, puntando quindi sulle specializzazioni legate alla logistica dei trasporti, all'integrazione/scambio modale, alle relazioni economiche che comportano trasferimenti di merci di medio-lungo raggio."

Il "Progetto di qualificazione e sviluppo del Polo intermodale logistico", appositamente redatto come parte del quadro conoscitivo, ha definito funzioni e assetto generale degli insediamenti a est dell'autostrada A22 quale polarità complementare a quella dello scalo merci di Cittanova.

L'ambito elementare concorre al compimento conclusivo della crescita urbana nella parte sudorientale del territorio urbano, configurandone il margine definitivo, prospiciente a un paesaggio agrario integro e di elevata qualità. La progettazione urbanistica ed edilizia dovranno riferirsi consapevolmente alle istanze di qualità che ne conseguono, con disegno e sistemazioni appropriati.

In conformità alle direttive del PTCP l'ambito elementare dovrà corrispondere ai requisiti di APEA.

Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle coerenti agli obiettivi strategici attribuiti al Polo intermodale della logistica dal PTCP, quindi: attività produttive, servizi di logistica, funzioni terziarie di supporto alle attività produttive.

L'attuazione dell'area è preferibilmente da disporsi mediante piano urbanistico attuativo, in relazione alla complessità del suo assetto e delle relazioni con la viabilità. Compete comunque al POC definire le modalità attuative più appropriate.

All'interno dell'ambito è presente un fabbricato di pregio storico-culturale e testimoniale: è rimessa al POC la valutazione delle condizioni di fattibilità per la conservazione e recupero. In linea generale l'altezza dei fabbricati non eccederà due piani fuori terra.

La eventuale quantificazione della superficie utile edificabile è demandata al POC.

Il recapito delle acque meteoriche è nel Cavo Paussolo, quello delle acque nere è alla condotta di via Barchetta, che recapita al collettore dei reflui diretto al depuratore di Carpi. La verifica preventiva effettuata con i gestori ha accertato la possibilità di diretto allacciamento del comparto alle reti dei pubblici servizi. Su via Barchetta transitano inoltre condotte primarie di distribuzione di acqua e metano. Le reti acquedottistiche esistenti, dimensionate per usi igienico sanitari, non assicurano l'alimentazione di qualsiasi sistema antincendio quanto a pressione e portata. In sede di POC e di PUA dovrà comunque essere verificata attentamente la capacità residua delle infrastrutture esistenti accertando la necessità di realizzazione di nuove opere o di potenziamento di quelle esistenti. In concomitanza con l'urbanizzazione dell'ambito devono essere effettuati gli adeguamenti del ricettore Cavo Paussolo richiesti dal consorzio di bonifica: a) realizzazione sul cavo Paussolo di un impianto di sollevamento presso case Dallari della potenzialità di circa 150 l/s e riduzione a 30 cm della quota del relativo sbarramento esistente; b) adeguamento alle nuove portate di ponticelli o manufatti (botti a sifone, ponti canale).

La viabilità deve corrispondere ai seguenti requisiti: a) percorsi pedonali e ciclabili, strade e parcheggi pubblici devono essere alberati; b) un adeguato sistema di percorsi pedonali e ciclabili connessi con la rete esistente deve essere precisato dal POC.

Il POC individuerà le condizioni per salvaguardare la possibilità di connessione dell'ambito elementare al raccordo ferroviario.

La convenzione di urbanizzazione dovrà regolare la cessione delle aree per opere di urbanizzazione secondaria e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e allacciamento.

La dotazione di aree per attrezzature e spazi collettivi non deve essere inferiore al 20% della superficie territoriale. Il POC ne stabilisce le modalità attuative, osservando le seguenti priorità: a) come fascia di ambientazione, all'interno dei rispetti stradali, deve essere destinata una quota non inferiore a 2800 mq; b) come parcheggi per autotreni, da ricavarsi all'interno dell'ambito, deve essere destinata una superficie non inferiore a 700 mq.

Il limite massimo di impermeabilizzazione è stabilito nel 80% della superficie territoriale. L'apporto udometrico deve essere comunque limitato mediante l'applicazione del principio di invarianza idraulica. Viene richiesta particolare attenzione, nella progettazione degli interventi, in merito alla capacità drenante del terreno. Il mantenimento della funzione irrigua del ricettore richiederà la realizzazione di un impianto di sollevamento.

Sul lato est dell'insediamento, in corrispondenza alle fasce di rispetto stradale di via del Lavoro, devono essere disposte fasce di mitigazione e ambientazione di profondità non inferiore a 20 metri. Il mantenimento della funzione irrigua del ricettore richiederà la realizzazione di un impianto di sollevamento.

In concomitanza con l'urbanizzazione dell'ambito devono essere effettuati adeguamenti del sistema idraulico come da studio di Bonifica: a) adeguare con gradualità alle nuove portate i ponti esistenti sui cavi di scolo consorziali; b) realizzazione sul cavo Paussolo di un impianto di sollevamento presso case Dallari della potenzialità di circa 150 l/s e riduzione a 30 cm della quota del relativo sbarramento esistente; c) adeguamento di ponticelli o manufatti (botti a sifone, ponti canale, ecc.) sui cavi consorziali secondo quanto indicato dallo studio di Bonifica suddetto.

Portanza geotecnica: discreta.

Sismicità: fermo restando quanto prescritto per le opere comprese nelle classi d'uso 3 e 4, non sono richiesti ulteriori approfondimenti di valutazione dell'azione sismica. Nelle fasi di pianificazione operativa e attuativa sono comunque consigliati approfondimenti di indagine geognostica e lo sviluppo di analisi di suscettività alla liquefazione. Per quest'ultima sono da utilizzare i parametri di amplificazione del moto sismico: a_{max}/g , già determinati mediante analisi di Risposta Sismica Locale.

L'ambito ricade all'interno dell'area depressa ad alta criticità idraulica, come definita dall'art.11 del PTCP: in sede di formazione di POC dovrà quindi essere valutata la fattibilità di opere di protezione degli insediamenti da esondazioni.

L'ambito appartiene alla classe acustica V. Tale classificazione assolve ad una funzione transitoria, in pendenza della formazione della Classificazione acustica del territorio, le cui disposizioni prevarranno senza necessità di modificazioni del dispositivo del PSC. In sede di POC si dovranno disporre verifiche ed eventuali aggiornamenti della classe acustica. Eventuali misure di adeguamento per le potenziali situazioni di conflitto generato dallo scarto di più di una classe acustica tra UTO confinanti saranno ugualmente verificate e disciplinate dal POC



LEGENDA



Perimetro del territorio comunale

Coordinamento al RUE (Norme coordinate)

L'assetto funzionale e qualitativo degli insediamenti



Dotazioni ecologiche (Disciplina coordinata di PSC e di RUE degli ambiti elementari)



Funzioni produttive (Disciplina coordinata di PSC e di RUE degli ambiti elementari)



Funzioni residenziali (Disciplina coordinata di PSC e di RUE degli ambiti elementari)



Attrezzature e spazi collettivi di livello comunale o sovracomunale (Disciplina coordinata di PSC e di RUE degli ambiti elementari)



Attrezzature e spazi collettivi di livello locale (Disciplina coordinata di PSC e di RUE degli ambiti elementari)



Funzioni terziarie (Disciplina coordinata di PSC e di RUE degli ambiti elementari)



Verde privato (Disciplina coordinata di PSC e di RUE degli ambiti elementari)



Funzioni produttive agricole (Disciplina coordinata di PSC e di RUE degli ambiti elementari)



Fabbricati costitutivi di centri aziendali (Sezione 100.40-RUR)



Zone non idonee a impianti fotovoltaici e/o di biomasse (Art.100.40.180)



Edifici soggetti a demolizione per impatto di infrastrutture (Art.100.40.250)



Edifici dichiarati incompatibili per impatto di infrastrutture (Art.100.40.260)

I rispetti

da Codice della strada

-  Zona di rispetto autostradale (Art. 70.20.20)
-  Zona di rispetto stradale (Art. 70.20.20)

da Codice dei trasporti

-  Zone di rispetto ferroviario della linea TAV (Art. 70.20.20)

da Testo unico delle acque

-  Zone di rispetto delle acque (Art. 70.10.10)

da Norme in materia ambientale

-  Zone di rispetto dei pozzi acquedottistici (Art. 30.20.20)

da Testo unico delle leggi sanitarie

-  Zone di rispetto cimiteriale (Art. 40.30.50)

da Rispetti ai gasdotti

-  Fasce di attenzione ai gasdotti (Art. 70.30.20)

da Protezione dai campi elettromagnetici

-  Fasce di attenzione agli elettrodotti di alta tensione (Art. 40.30.20)
-  Fasce di attenzione agli elettrodotti di media tensione (Art. 40.30.20)

da Piano di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva

-  Zone di rispetto del PLERT (Art. 40.30.30)

Coordinamento alla Tavola dei vincoli (Norme coordinate)

Le zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua

da Piano territoriale di coordinamento provinciale

-  Fasce di espansione inondabili (Art. 60.10.50)
-  Zone di tutela ordinaria (Art. 60.10.50)
-  Compresenza di fasce di espansione inondabili e zone di tutela naturalistica (Art. 60.10.50)

La criticità idraulica del territorio

da Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Modena

-  A1-Aree ad elevata pericolosità idraulica (Art. 40.10.10)
-  A3-Aree depresse ad elevata criticità idraulica di tipo B (Art. 40.10.10)

La protezione dell'ambiente

-  Rete ecologica locale (Art. 30.10.30)

La qualità del paesaggio

-  UPRC1 - Il comprensorio dei laghi di Campogalliano (Art.60.25.20)
-  UPRC2 - La fascia perifluviale della Secchia (Art.60.25.30)
-  UPRC3 - Gli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art.60.25.40)
-  UPRC4 - Gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico e periurbano (Art.60.25.50)
-  Fasce di mitigazione e ambientazione (Artt. 60.10.110 e 70.20.50)
-  Zone di ambientazione delle infrastrutture ferroviarie (Art. 70.20.60)
-  Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (Capo 60.30)
-  Tutela della scarpata alluvionale Rivone (Art.60.10.30)
-  Paleodossi di modesta rilevanza (Art.60.10.20)
-  Visuali del paesaggio (Art. 60.10.120)

Figura 15 - Carta unica del territorio, tratta dalla Tav.4 "Area laghi di Campogalliano" della cartografia coordinata di RUE, di PSC e Tavola dei Vincoli

Per quanto riguarda la Tavola 4 della "Cartografia coordinata RUE, PSC e Carta dei Vincoli" del Comune di Campogalliano (MO), un cui estratto è riportato nella figura precedente, l'area in esame ricade all'esterno delle aree "A1 - Aree ad elevata pericolosità idraulica" ma all'interno delle aree "A3 - Aree depresse ad elevata criticità idraulica di tipo B (Art. 40.10.10)".

4.3. Conformità del Piano con la Pianificazione Sovraordinata

Dalla consultazione della pianificazione sovraordinata è emerso che l'intervento in progetto è conforme con quanto previsto dalla stessa.

Si conclude, pertanto, che le previsioni di piano necessarie per il progetto presso l'area risultano conformi ai vincoli e alle prescrizioni vigenti.

5. SINTESI DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSIVE

In relazione alle diverse matrici ambientali si possono effettuare le seguenti considerazioni:

ANALISI DEI COMPONENTI E FATTORI AMBIENTALI E DEI RELATIVI EFFETTI							
ACCORDO OPERATIVO AMBITI 41.31 E 40.30, IN COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MO)							
VIALE ITALIA E VIA BARCHETTA, CAMPOGALLIANO- MODENA							
Componenti e fattori ambientali	Impatti Temporanei (fase di cantiere)			Impatti Permanenti (fase di esercizio)			Note
	Positivo	Negativo	Nullo	Positivo	Negativo	Nullo	
Atmosfera							
Aria - emissione di inquinanti							Le emissioni di inquinanti sono correlate alle attività di cantiere nel primo momento, e al traffico indotto dai veicoli nella fase di esercizio. L'aumento percentuale delle emissioni, correlato principalmente al modesto impatto sul traffico, risulta essere trascurabile
Aria - emissione di polveri							
Acque superficiali e sotterranee							
Acqua - modificazioni idrologia							L'unico impatto è correlato all'impermeabilizzazione del suolo dovuto all'urbanizzazione che tuttavia viene gestita senza criticità con lo scolo delle acque meteoriche nel Paussolo Monte e verificando il principio di invarianza idraulica secondo la normativa vigente. Non si rilevano interazioni con il eticolo principale o secondario delle acque superficiali.
Acqua - modificazioni chimico -biologiche							Nessuna nota
Suolo							
Variiaz. morfologico topografica							L'impatto è correlato all'utilizzo del suolo che verrà urbanizzato a scapito delle colture attualmente esistenti. Tuttavia l'impatto è previsto dagli strumenti urbanistici comunali
Pedologia del sito							
Geologia							
Caratteri geologici - geomorfologici							L'impatto è temporaneo e correlato alla realizzazione delle fondazioni degli edifici e la loro interazione con il suolo/sottosuolo
Caratteri geotecnici del sito							
Vegetazione, territorio, paesaggio							
Modifiche alla fauna							Gli impatti sono correlati alla urbanizzazione e antropizzazione dell'area attualmente destinata a utilizzo agricolo.
Modifiche alla flora							

GEO GROUP s.r.l.

Indagini geognostiche, geofisiche e consulenze geologiche e geotecniche
182, via C. Costa 41100 Modena -Tel. 059/3967169 - Fax 059/5960176 - E-mail: info@geogroupmodena.it

Habitat								Tuttavia l'impatto è previsto dagli strumenti urbanistici comunali e come elemento di mitigazione sono previste idonee cortine arboree secondo quanto previsto dagli Artt. 60.10.110 e 70.20.50.
Paesaggio e aspetti paesaggistici								
Rumore, vibrazioni e luminosità								
Realizzazione e gestione dell'opera								Inizialmente potranno esserci impatti dovuti alle fasi di cantiere. Successivamente l'intervento non immette criticità.
Salute pubblica								Nessuna nota
Emissioni luminose								Le emissioni sono correlate al normale utilizzo del comparto industriale
Aspetti socio-economici								
Funzionalità e servizi (traffico veicolare)								L'impatto sul traffico è correlato alle prime fasi di cantiere, e successivamente al normale utilizzo del centro logistico. L'impatto calcolato risulta essere trascurabile in relazione allo stato di fatto.
Aspetti paesaggistico - culturali								Sono previste idonee cortine arboree secondo quanto previsto dagli Artt. 60.10.110 e 70.20.50.
Impatto Socio-Economico								È interesse della collettività che un'azienda storica e importante per il tessuto socio-economico di Campogalliano rimanga competitiva per garantire non solo l'attuale occupazione di addetti ma di poterli incrementare. Si prevede che la riorganizzazione in funzione del nuovo fabbricato porterà all'assunzione di ulteriori 5 addetti di cui 2 per attività amministrative e tre per la gestione del magazzino

5.1. Monitoraggio

Non si rilevano matrici ambientali impattate che necessitino una implementazione di monitoraggi.

L'ampliamento in sostanza replica una parte delle attività già esistenti che non comportano impatti significativi sull'ambiente.

6. CONCLUSIONI

Con il presente progetto è intenzione della ditta Modena Terminal srl proprietaria degli immobili posti in viale Italia ai mappali 81 - 98 - 100 Fg. 25, nel Comune di Campogalliano (MO), ampliare e riorganizzare gli immobili in uso alla Ditta stessa, intervenendo mediante ristrutturazione dell'esistente facente parte dell'ambito 41.31 e nuova edificazione sulla porzione di area oggetto di accordo operativo nell'Ambito 40.30.

Dall'analisi della pianificazione sovraordinata vigente per l'area di interesse in relazione alle scelte progettuali, è emerso che l'intervento in progetto non influenza alcun piano sovraordinato.

Inoltre si ritiene di poter affermare che le modifiche previste non determinino impatti significativi sul territorio o situazioni che necessitano di ulteriori approfondimenti.

A disposizione per ulteriori chiarimenti cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Modena, 17 Aprile 2023

Dott. Geol. Pier Luigi Dallari



GEO GROUP s.r.l.

Indagini geognostiche e geofisiche – geologia applicata alle costruzioni – laboratorio geotecnico - idrogeologia
– coltivazione cave– bonifiche – consolidamenti – geologia ambientale – consulenze geologiche e geotecniche

Tavole

GEO GROUP s.r.l.

GEOLOGIA E AMBIENTE

182, via C. Costa 41100 Modena - Tel. 059/3967169 - E-mail: info@geogroupmodena.it

CTR 201 SE "Modena"

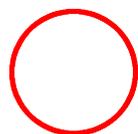


TAV. n.1 - "Carta Corografica"

Scala 1:25000



Legenda



Aree di Interesse

